

Emanuele Severino, nuovo «maître à penser»

Di Emanuele Severino, professore di filosofia teorica all'università di Venezia, si parla da qualche tempo con particolare interesse...

Un filosofo condanna il tempo

Limiti di una ricerca che intende sollecitare un «distacco» dalla storia

reazione opposta agli esiti - di tipo esistenzialista, o neoumanista - cui pure è stata ricondotta la ricerca del pensatore tedesco...

niente e a ritornare nel niente», ogni tensione di liberazione, ogni valore è vano, è il necessario «deserto» su cui edificata la sua fortuna...

Tutto e il contrario di tutto nel nome del nichilismo

Tutto e il contrario di tutto, in nome del nichilismo, omologa Severino: religione colossale, razionalismo, dialettica, pensiero «negativo».

come è possibile una parola filosofica che, per lo stesso apparire, non sia già colossale, razionalista, dialettica, pensiero «negativo».

«Tutto e il contrario di tutto», in nome del nichilismo, omologa Severino: religione colossale, razionalismo, dialettica, pensiero «negativo».

«Tutto e il contrario di tutto», in nome del nichilismo, omologa Severino: religione colossale, razionalismo, dialettica, pensiero «negativo».

I mali di una istituzione e il suo possibile futuro in un'intervista con Asor Rosa

Università: quale grande riforma

Le modifiche ottenute dai comunisti nelle leggi per la ricerca, i finanziamenti, la docenza - «La minaccia del fallimento è reale, se non si avvia una organica trasformazione che nessuna forza di governo ha voluto attuare»

ROMA - E se l'Università fallisse? Esiste questo pericolo? Avevamo titolato più o meno così una nostra recente intervista...

Non penso certo, aggiunge Asor Rosa, che l'Università in quanto tale debba riassumere in sé tutti gli aspetti del dibattito culturale e dei processi formativi...

Ma che cosa è dunque successo? Riferiamoci a una scadenza attuale, quella del «decreto 70/80 che si chiude: non era proprio questo decennio l'occasione per la Grande Riforma?»

Lo era. E' in questi anni, con la liberalizzazione degli accessi, che si è assistito alla più profonda trasformazione dell'Università italiana, dall'Unità in poi.

Il pericolo oggi è più forte che ieri. Negli anni '50 e '60 ci fu il fenomeno delle «università» aziendali...

Il pericolo oggi è più forte che ieri. Negli anni '50 e '60 ci fu il fenomeno delle «università» aziendali...

Il pericolo oggi è più forte che ieri

Può fallire l'Università? Può svuotarsi, perdere funzione primaria nella società. Il pericolo oggi è più forte che ieri...

Il principio dell'autonomia

Che cosa si è ottenuto? Si è in miniatura: DP, socialisti e uno dei due radicali presentati in Commissione...

Ritrovate le memorie di Palizzi

Il pittore che propone l'altare della patria. ROMA - Le «memorie» che il pittore Filippo Palizzi (1818-1899) scrisse durante la sua lunga vita sono state fortunatamente trovate a Vasto (Chieti)...

La libertà comincia a 80 anni.

CESARE MUSATTI IL PRONIPOTE DI GIULIO CESARE. Divertimenti, divagazioni, dissacrazioni di un Professore freudiano finalmente libero di non fare sul serio.



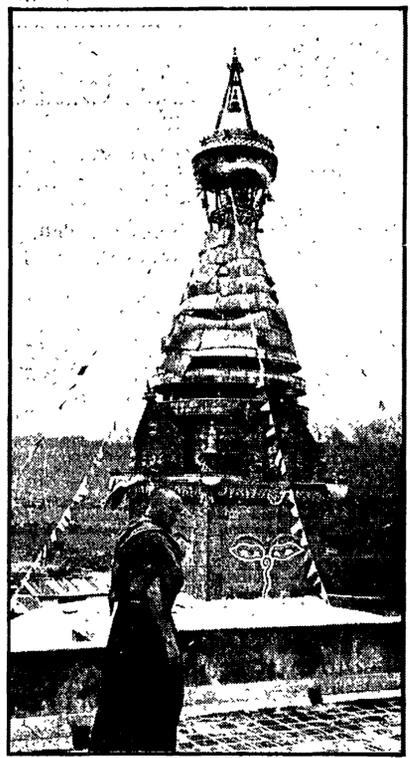
Nepal, risveglio d'un paese di fiaba

Una terra, vagheggiata dalle mode culturali europee come luogo di primordiale innocenza, dove si acuisce la lotta politica - Una nascente classe media rivendica l'introduzione di un sistema partitico - Prevalente l'attrazione verso forme di socialismo

KATMANDU - Il malcontento viene in superficie quanto lo scorso marzo, fu eseguita la condanna a morte di Ali Bhutto. Studenti dell'università della capitale, Katmandu, inscenarono una manifestazione davanti all'ambasciata pakistana...

de confusione, senza gravi conseguenze: sintomo di una presa di coscienza che, sia pure confusamente, va allargandosi nel paese. Pare - le notizie sono imprecise - che il tumulto sia stato più esteso e violento nel Terai, la regione meridionale del Nepal, più sviluppata, rasentata, entro certi limiti, da una primordiale industrializzazione...

testano l'attuale regime e rivendicano l'introduzione di un sistema partitico («multiparty») da sanzionare con un referendum. Scritte murate in invocanti di «multiparty» si sono moltiplicate, negli ultimi tempi, sui muri di Katmandu. Non una rivendicazione astratta: sotto questa richiesta si stanno organizzando movimenti, per ora parzialmente clandestini, semi clandestini. Bhirandra taccia tale fermento - secondo una consolidata tradizione - come una operazione guidata dal «comunismo internazionale», cinese o sovietico che sia. Dopo i tumulti studenteschi, due diplomatici sovietici sono stati espulsi come ispiratori e finanziatori del movimento. In realtà, nel «multiparty» l'attrazione verso forme di socialismo è prevalente: un 35% si richiamerebbe all'esperienza cinese; un 20% al regime so-



Templi e sculture di Katmandu

Gramsci nella politica scolastica del PCI. ROMA - Prosegue oggi pomeriggio, alle ore 17, nella sede dell'Istituto Gramsci, in Via del Conservatorio, il seminario di studi su «La politica scolastica del PCI dal 1921 al 1979»...

Il popolo nepalese, nella sua maggioranza, pretende, perciò, l'organizzazione di un referendum al fine di dare vita ad un genuino sistema democratico, nel quale sia riconosciuta come legale e legittima l'attività dei partiti politici, in un libero confronto di idee. Su questo sfondo, va estendendosi l'aspirazione popolare verso una forma di genuino socialismo, indipendente e legato alla realtà del Nepal...

Mario Dezmann

Advertisement for Cesare Musatti's book 'Il Pronipote di Giulio Cesare'. It features a portrait of the author and text describing the book's content and availability.